

## INDICE

Introduzione	IX
1. Assoluti morali o consequenzialismo?	IX
2. Oggetto di questa ricerca: J. Bentham, l'utilitarismo e il consequenzialismo	XII
3. Metodo: il 'language learning'	XV
4. Articolazione del percorso	XVI
I. <i>La morale di Bentham</i>	3
1. Normatività della morale	4
2. Teleologia	5
3. Edonismo psicologico	6
4. Teoria del valore: il bene è il piacere	9
5. Principio di utilità o di massimizzazione dell'utilità	11
6. Principio di utilità e sollecitudine per gli animali	15
7. La 'fondazione' del principio di utilità	16
8. Consequenzialismo	20
9. I moventi	25
10. Le disposizioni	27
11. Le virtù	29
12. Il nesso tra egoismo psicologico e utilitarismo universale	36
II. <i>La teoria dell'azione di Bentham</i>	41
1. Azione e movimento	41
2. Il ruolo della volontà nelle azioni	42
3. Le omissioni	43
4. Ancora sul ruolo della volontà	46
5. Le circostanze di un atto	47
6. Intenzionalità	53
7. Consapevolezza	58

III.	<i>Pregi e istanze dell'utilitarismo benthamiano e revisioni da parte degli autori utilitaristi</i>	59
1.	Pregi e istanze del modello di Bentham	59
1.1.	Oggettivismo etico	59
1.2.	Semplicità	60
1.3.	Importanza accordata alle motivazioni	61
1.4.	La considerazione del piacere	64
1.5.	La focalizzazione sulla natura umana	65
1.6.	L'egualitarismo	67
1.7.	La considerazione delle conseguenze	68
1.8.	L'interdipendenza tra singolo e società	69
1.9.	La completezza della teoria morale	70
2.	Discussione delle principali revisioni nei confronti di Bentham da parte della tradizione utilitarista	71
2.1.	La distinzione qualitativa dei piaceri	72
2.2.	L'introduzione del supererogatorio	74
2.3.	La distinzione di una pluralità di beni	76
2.4.	Il test di universalizzabilità	80
2.5.	L'intuizionismo	83
2.6.	La distinzione tra utilitarismo dell'atto e utilitarismo della norma	83
2.7.	La distinzione tra teoria dell'azione moralmente buona e metodo di deliberazione pratica	88
2.8.	La questione della motivazione	91
2.9.	La distinzione tra beni morali e beni pre-morali	93
IV.	<i>Utilitarismo e diritti</i>	95
1.	Il problema della giustizia e dell'uguaglianza	95
2.	La considerazione della libertà e il Panopticon	103
3.	Il diritto alla vita e il «principio di Caifa»	108
4.	La questione dei diritti	111
5.	Il problema dell'integrità personale e dei legami affettivi	114
6.	Il problema delle preferenze	119
7.	La questione del supererogatorio	122
V.	<i>Disutilità dell'utilitarismo?</i>	125
1.	La disutilità dell'utilitarismo in una società utilitarista	126

2.	Le promesse in una società utilitarista	126
3.	La comunicazione in una società utilitarista	128
4.	In una società utilitarista è impossibile la cooperazione	128
5.	Esame della critica circa la disutilità di una società utilitarista	129
6.	La disutilità dell'utilitarismo in una società non utilitarista	134
7.	Le promesse e la comunicazione	134
8.	Disutilità dell'utilitarismo: il dilemma del prigioniero	138
9.	Il rischio di manipolazione e la sua disutilità	139
10.	La disutile ricattabilità dell'utilitarista	142
11.	L'impossibile deterrenza dell'utilitarismo e la sua disutilità	143
12.	Sintesi: l'utilitarismo non si autoelide, ma prescrive la propria scarsa diffusione	144
VI.	<i>Il consequenzialismo</i>	149
1.	La nozione di intenzione, la questione della responsabilità e l'agire indiretto	149
2.	Il fisicismo consequenzialista	156
3.	Analisi delle critiche	158
4.	La vera origine del consequenzialismo	159
5.	La questione della separatezza delle persone e la nozione di ragion pratica	163
6.	La quantificabilità del piacere e della realizzazione delle preferenze	167
7.	La previsione delle conseguenze e l'estensione della responsabilità	176
8.	La dipendenza della moralità dalle conseguenze degli atti	186
9.	Il consequenzialismo teologico e la massimizzazione dei beni pre-morali	191
10.	I conflitti tra i doveri e la soluzione non consequenzialista	193
VII.	<i>Edonismo, egoismo e individualismo</i>	201
1.	Discussione della teoria del valore degli utilitaristi	201

2. Indeterminatezza dei concetti di piacere e di preferenza	202
3. Edonismo psicologico	204
4. La macchina delle esperienze	205
5. L'eterogeneità delle motivazioni e dei desideri e l'ontologia del piacere	211
6. L'edonismo psicologico, l'egoismo psicologico, l'utilitarismo e il consequenzialismo non possono avanzare pretese teoretiche	214
7. Esame dell'«elenchos» benthamiano	215
8. L'utilitarismo trascura il desiderio umano fondamentale	218
9. Il desiderio è segno, non causa del valore	222
10. Il «bonum-pulchrum» e la risposta che esso suscita	225
11. L'egoismo psicologico	227
12. L'egoismo etico	233
13. La differenza tra egoismo etico ed eudemonismo	234
14. Il paradosso della felicità e la disutilità dell'egoismo e dell'utilitarismo	237
15. Critica dell'individualismo: l'uomo come essere sociale	251
16. Individualismo, dovere di massimizzazione dell'utilità e «free riders»	257
17. L'alternativa: un'antropologia relazionale	262
Conclusione	267
1. Uno sguardo retrospettivo	268
2. L'alternativa alla responsabilità totale: la gradazione secondo l'ordine delle relazioni e la virtù come «ordo amoris»	272
3. L'utilità del bene	277
Bibliografia	279